

Città Meticcìa

IL GIORNALE DELLE IMMIGRAZIONI A RAVENNA

The Ravenna immigration newspaper • Le journal des immigrations à Ravenna Gazeta e emigracionit ne Ravenna • Prvilnik za doselenishtvo na opshina Жу н л и м м и г ц и и н н راجين بمدينة رافينا

• Bimestrale dell'Associazione di Volontariato Città Meticcìa • **Redazione:** c/o Casa delle Culture, piazza Medaglie d'Oro 4, 48100 Ravenna
• Telefono: 0544 591876 • Fax: 0544 423869 • E-mail: c.meticcia@racine.ra.it • Sito internet: www.racine.ra.it/meticcia

n° 1 • giugno - luglio 2003

Il miraggio di una casa in affitto

Come il mercato immobiliare penalizza i cittadini stranieri



DI MONIKA POZNANSKA

I quadri alle pareti sono un ricordo da Tirana. I soprammobili begli esemplari di artigianato albanese. Cuscini colorati un po' dappertutto. Una casa curata, arredata con gusto. Importante, perché trovata con molte difficoltà. «Tengo molto alla mia casa - dice Asmira, in Italia da 12 anni con la famiglia. - Inizialmente è stata dura, vivevamo in un garage. Poi ci siamo trasferiti in un appartamento senza riscaldamento. Avevo appena partorito. La casa era fredda e piena di muffa. Abbiamo girato tutte le agenzie della città per più di un anno, invano. All fine, tramite conoscenze, abbiamo trovato un piccolo appartamento a Lido Adriano. Ci siamo rimasti per tanti anni, ma senza un vero contratto. I proprietari non ce l'hanno mai fatto, volevano venirci d'estate. Per fortuna abbiamo sempre lavorato e siamo riusciti a risparmiare quel tanto per comprare la nostra casa.»

La maggior parte degli immigrati vive o è vissuta in alloggi senza riscaldamento e senza acqua calda, in situazioni di sovraffollamento o di coabitazione forzata con persone estranee. Perché gli appartamenti per gli stranieri non si trovano. Eppure le case ci sono. Secondo il Rapporto 2002 del mercato immobiliare a Ravenna e Provincia, a cura del gruppo Scor, in città ci sarebbero 30.800 mq di superficie calpestabile disponibili, pari a circa 506 appartamenti sfitti. Gli agenti immobiliari interpellati, che preferiscono restare anonimi, sembrano confermare questa tendenza. «Case per gli stranieri ce ne sarebbero, ma ci sono ancora troppi pregiudizi nei loro confronti. Per chi viene dall'est Europa ancora si riesce a trovare qualcosa, ma verso gli africani c'è un po' di razzismo.»

continua a pagina 7

ALL'INTERNO

È nata la prima Rappresentanza degli immigrati

I nomi dei ventuno eletti. Il nuovo organismo avrà funzioni consultive e opererà da collegamento tra le istituzioni e i cittadini immigrati a Ravenna.

The first Representative body for immigrants has been formed

The names of the twenty-one people elected. The new political organization will have a consultative role and will work as a link between institutions and immigrant citizens of Ravenna.

La première représentation des immigrés est née

Les noms des 21 élus. Le nouveau organisme aura une fonction consultative et servira de cadre de concertations entre les institutions et les immigrés à Ravenna.

Lindi Perfaqesia e emigranteve Emrat e njezet e nje te zgjedhurve

Ky organizem i ri do te kete funksione konsultive dhe do te veproje si ure-lidhje midis institucioneve dhe emigranteve ne Ravenna.

Konstituirono e prvoto pretstavnishtvo za doselenishtvo

Lugye Iminjata na 21 izbrani. Noviot organkye ima sovetodavna funktzja i kye bide vrska megyu ustanovi i doselenuvani gragyani.

نكاد تم تشكيل اول تمثيل للمهاجرين اسماء الورايد و عشرون منتخب

سيكون للهيئة الجديدة ونلتف استشارية و متصلة كرابطة وصل بين السلطات و المواطنين المهاجرين المقيمين بمدينة رافينا

Un giornale senza confini

Informazioni e notizie in più lingue sull'universo dell'immigrazione

DI MARINELLA GONDOLINI*

Questo giornale è la prosecuzione dell'esperienza Notizie dal Mondo, che per oltre un anno ha offerto informazioni multilingue ai cittadini di Ravenna. Ora ha cambiato veste e nome, ha trovato nuovi contributi e preziose collaborazioni, ma mantiene gli ambiziosi obiettivi di sempre. In primo luogo svolgere un'opera di servizio a favore dei cittadini immigrati: una comunicazione multilingue può contribuire a favorire l'accesso di tutti alle informazioni e di conseguenza alla vita pubblica locale nel suo complesso. In secondo luogo, l'intento è quello di raccontare il mondo dell'immigrazione nelle sue sfaccettature. Città Meticcìa spera di contribuire a rendere migliore un clima culturale troppo spesso avvelenato da opposti e superficiali estremismi. Per questo abbiamo pensato a un'impostazione di tipo monografico, nella speranza di approfondire alcuni temi centrali che toccano la vita di una città, per fortuna, sempre più meticcìa.

Abbiamo scelto di partire dalla casa, una questione che viene avvertita come primaria dai cittadini immigrati. Sono ancora troppi i casi di stranieri che vivono in condizioni di sovraffollamento, che pagano affitti in nero o abitano in dormitori o ripari di emergenza. È vero, il disagio abitativo è

comune anche a molti italiani, che siano immigrati dal sud Italia o lavoratori cosiddetti 'atipici', cioè privi di un contratto a tempo indeterminato. Ma quando si parla di stranieri entra in gioco anche un fattore che sfugge alle pure leggi del mercato e ha più a che fare con qualcosa che assomiglia al pregiudizio razziale. In un sistema di libero mercato che è già caratterizzato da un aumento vertiginoso dei prezzi degli affitti, gli immigrati si collocano quindi spesso come l'elemento più debole, rispetto ai quali è più che mai necessario pensare a soluzioni che tengano conto di fattori che non siano solo quelli economici. A completare le prime pagine di approfondimento, abbiamo pensato a una rubrica in cui affrontare da un punto di vista tecnico giuridico questioni che quotidianamente incidono sulla vita degli stranieri, costretti a procedure burocratiche quasi "kafkiane". L'ultima pagina è invece dedicata al puro piacere dello scambio e delle "chiacchiere", che siano di musica, letteratura, tradizioni. Un tentativo di superare confini linguistici e culturali che si inserisce in un più ampio progetto sulla comunicazione interculturale, progetto che ha visto l'attivazione di un corso di giornalismo e sta lavorando a un sito internet di informazione.

*Presidente dell'Associazione "Città Meticcìa"

Le istituzioni e il problema casa

Le proposte per garantire una nuova "politica dell'accoglienza"

DI MUSTAPHA TOUMI

A partire dalle prime importanti migrazioni di fine anni ottanta, la politica di accoglienza abitativa nei confronti degli immigrati del Comune di Ravenna si è concentrata in particolare sui problemi legati all'emergenza. Il primo Centro di prima accoglienza risale al 1990: due palazzine a Porto Corsini, composte da otto appartamenti, destinate a circa quaranta lavoratori immigrati. Poi i profughi dai Balcani, l'aumento di lavoratori immigrati senza casa, i richiedenti asilo hanno portato ad moltiplicarsi di soluzioni di emergenza, dall'apertura di ulteriori centri di accoglienza ad appartamenti presi in affitto da privati. Oggi l'amministrazione comunale vuole riconsiderare tali politiche tenendo conto di un'immigrazione più matura (maturità dimostrata anche dalla recente elezione della rappresentanza dei cittadini immigrati, che ha espresso tra le prime istanze proprio quella della casa), con un'alta presenza di interi nuclei familiari che necessitano di soluzioni abitative stabili, slegate dall'emergenza. E che si trovano spesso ad affrontare questioni riconducibili anche alla discriminazione.

continua a pagina 2

Senza casa, non c'è diritto

L'abitazione come chiave d'accesso all'inclusione sociale dei migranti

L'esclusione abitativa è l'anello spesso determinante di una catena infinita di privazioni, la causa di molti altri problemi urbani e sociali. La mancanza di una casa decente a un prezzo giusto è uno degli elementi che mantiene la popolazione immigrata al di qua del riconoscimento pieno del diritto di cittadinanza e di appartenenza, appunto in una zona di esclusione.

La casa non è infatti soltanto un puro e semplice riparo. È viceversa un bene complesso, un insieme di beni materiali e simbolici. Il radicamento e l'appartenenza alla città incominciano dalla casa e ricevono impulso dalla sistemazione in un'abitazione dignitosa. Dalla casa alla città il percorso è più breve e più facile. Avere una casa sicura e relativamente stabile determina la possibilità di agganciare la propria vita alle reti che pro-

lungano la casa nei luoghi collettivi della città: dalla scuola alle istituzioni della salute, dagli spazi pubblici ai servizi urbani. Per queste ragioni, abitazione e insediamento urbano hanno sempre giocato un ruolo decisivo nel produrre l'inclusione o l'esclusione dei migranti. Nella situazione italiana, a ormai quasi vent'anni dai primi significativi flussi di migranti, non si è ancora registrata alcuna strategia d'inserimento o politica abitativa efficacemente comprensiva della componente immigrata della popolazione. La regola è stata, al contrario, il rimando a programmi socio-assistenziali e alla prassi degli interventi di emergenza. Sul versante delle politiche abitative, questo si è tradotto lungamente nella scelta esclusiva dei "centri di prima accoglienza", contenitori indifferenti ai progetti individuali, legati a una logica di assisten-

za e di controllo più che di promozione di autonomia. L'impegno di alcune amministrazioni regionali e locali e quello messo in campo dalla risorsa civile dell'associazionismo - spesso travolti dalla gestione quotidiana delle emergenze - sono rimasti isolati; l'immigrazione ha abitato l'emergenza, il transitorio, il precario, l'apparecchiatura con cui tradizionalmente nel paese si affrontano le catastrofi, ed è stata spinta verso i confini urbani, il degradato, il dismesso.

Se oggi è vero che la grande maggioranza degli immigrati non è senza casa (un'integrazione avvenuta senza uno specifico sostegno di politiche), a un'osservazione più ravvicinata, il modello prevalente appare come un modello di "inserimento subordinato". La considerazione degli immigrati come problema sociale ha spinto verso

una forma di "abitare inferiorizzato": solitamente gli immigrati devono ricorrere ad abitazioni sotto standard, a un patrimonio fuori mercato, a edifici che risultano inadeguati alle esigenze della popolazione locale. La stessa crescita della popolazione immigrata, e in particolare della componente familiare, ha generato una maggior domanda di abitazioni che urta contro la cronica ristrettezza dell'offerta e contro il peggioramento che nel frattempo si è verificato nel mercato dell'affitto. Questa situazione rende la problematica abitativa posta dall'immigrazione oggi perfino più difficile che in passato, e tale da richiedere un consistente sforzo di innovazione delle politiche. Una nuova idea della cittadinanza urbana è legata strettamente a una azione decisa contro ogni forma di segregazione e di subordinazione delle popolazioni che abitano la città. Promuovere l'inserimento abitativo delle popolazioni immigrate vuol dire non solo rispettare e garantire un diritto, ma agire concretamente per la costruzione di un nuovo legame sociale tra le popolazioni che abitano la città. Vuol dire avere fiducia nella possibilità della convivenza, della comunicazione tra le culture.

Nicola Solimano - Fondazione Michelucci, Firenze

L'INTERVISTA

Un alloggio in proprietà

Con Multiethnic, ottenere un mutuo è più facile

di Anja Veresciaghina

Attraverso l'associazione senegalese Teranga, a Ravenna lavora una filiale della Multiethnic Assistance, impresa specializzata nell'assistenza agli immigrati nell'acquisto della casa. Insieme ad Alberto Dainese, responsabile di filiale è Thierno Faye.

Quale servizio offrite ai vostri clienti?

La Multiethnic Assistance assiste il lavoratore che vuole acquistare casa aiutandolo a ottenere un mutuo bancario. Si può dire che, rispetto a quello che accade con gli acquirenti italiani, noi lavoriamo al contrario: ancora prima di valutare l'acquisto, valutiamo la capacità di ogni singolo soggetto di disporre di una somma di denaro. Il fatto è che spesso ci troviamo di fronte a persone che non hanno le idee chiare su cosa comporti un mutuo o, per esempio, cosa significhi una rata. Per questo prima cerchiamo di fare una valutazione della pratica, anche per capire per quale ragione ha l'esigenza di un immobile, quale tipo di famiglia debba andare a viverci, ecc. Se la valutazione è positiva, ci rivolgiamo alla banca e, in base alla busta paga, stabiliamo una determinata cifra. A quel punto il cliente sa che può cercare una casa per una somma di quell'importo, perché è certo di poter ottenere quella cifra. Nel momento in cui trova l'immobile, noi poi valutiamo se l'immobile che sta acquistando abbia effettivamente le caratteristiche adatte alle sue esigenze. Valutiamo se l'agenzia o il privato gli sta proponendo un buon affare. Diventiamo quindi un punto di riferimento fino al raggiungimento del rogito, dove ci presentiamo con il cliente, con un eventuale interprete, se necessario, e una serie di condizioni, anche in termini di stipula notarile.

Ma le banche si fidano degli immigrati come clienti?

Ciò di cui la Multiethnic Assistance si è resa conto, grazie a una ventennale esperienza imprenditoriale di carattere finanziario, è che lo straniero immigrato ha una capacità di risparmio in alcuni casi superiore all'italiano. Ne sono una prova le transazioni gestite dalla Western Union. Per cui accade che, per assurdo, lo straniero con una busta paga e con un lavoro ottenga a volte condizioni quasi migliori rispetto a un italiano, anche grazie alla mediazione di Multiethnic Assistance. Proprio perché il sistema bancario lo considera un ottimo pagatore. Abbiamo accordi con grandi gruppi quali IntesaBci, Unicredit, Antonveneta, ma

anche con importanti banche locali come la Cassa di Risparmio di Cesena e quella di Ravenna.

Come stanno rispondendo gli stranieri residenti a Ravenna?

Da quando abbiamo iniziato, cioè da settembre ad oggi, abbiamo già stipulato oltre cento rogiti. Quindi sono tantissime le famiglie immigrate che sono diventate proprietarie di un immobile. E le cose continuano ad andare piuttosto bene anche grazie a interessi bancari estremamente bassi per cui, oggi, le rate mensili del mutuo sono inferiori all'affitto ordinario.

Ed è facile trovare chi vende le case agli immigrati?

Noi non siamo un'agenzia immobiliare, noi mettiamo solo in contatto il cliente con l'agenzia o il privato, ma sono pochi i privati che vogliono vendere e che conoscono la nostra struttura. Stiamo comprando più che altro a Mezzano e Lido Adriano. In questo momento abbiamo cento delibere pronte, il problema è la ricerca dell'immobile. Per fortuna adesso stanno cominciando a contattarci anche le imprese di costruzioni. In questo modo, abbiamo la possibilità di comprare a prezzi buoni e accontentare la nostra clientela.

LA SCHEDA

Teranga: il senso dell'ospitalità

L'associazione Teranga onlus è nata nel 2000 su iniziativa di alcuni membri dell'associazione Africa Insieme di Ravenna: Alioune Gueye, Thierno Faye, Niang Serigne, Coumba Faye. Teranga, che in lingua wolof significa "ospitalità", ha da subito dato vita a un centro servizi rivolto a tutti gli immigrati per offrire assistenza su diverse problematiche, da quelle di carattere burocratico a quelle legate all'accesso all'abitazione.

Teranga e Multiethnic Assistance condividono oggi la stessa struttura a Ravenna e sono contattabili all'indirizzo di via Michelucci, 13. tel. 0544 402234; e-mail info.ravenna@multiethnicassistance.com



SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

«Servono strumenti per sbloccare i pregiudizi»

«Bisogna trovare gli strumenti per sbloccare i pregiudizi - dichiara l'assessore comunale all'immigrazione Ilario Farabegoli - che fanno sì che tra i proprietari esista un senso di insicurezza diffuso». Spesso chi possiede una casa teme che gli affittuari possano non mantenerla in condizioni adeguate o non rispettare le scadenze per il pagamento dell'affitto. Per questo l'amministrazione comunale sta cercando di aprire un canale con i piccoli proprietari attraverso la creazione di un'apposita Agenzia per la casa che coinvolga, oltre al Comune, anche l'Acer e altri soggetti privati. «Attraverso l'agenzia - spiega Farabegoli - si potrà mettere a disposizione dei proprietari un fondo di garanzia che stimoli la concessione di appartamenti in affitto a famiglie a basso reddito e a gruppi di lavoratori in mobilità». Una misura pensata non esclusivamente per gli immigrati, perché, come precisa l'Assessore «per discutere del problema abitativo dobbiamo sempre tener conto di un complesso di problematiche sociali e ricordare che tale problema è vissuto anche da tanti lavoratori italiani». L'amministrazione comunale sta quindi cercando soluzioni che possano funzionare in egual modo per immigrati e italiani, come già accade con il contributo per l'affitto o come, da tempo, vengono pensati i bandi per le case popolari. Attraverso una politica di sgravi fiscali, si sta cercando anche di incentivare la diffusione dei contratti a canone concordato, oggi molto poco utilizzati. «Si stanno poi aprendo altri due percorsi - continua l'Assessore - uno è quello degli alloggi sociali finanziati da fondi regionali misti a capitale privato; l'altro, tramite una variante al PRG, consiste nell'autorizzazione alla creazione di foresterie presso le aziende, limitatamente ai metri quadrati già previsti per il custode». Un'altra soluzione possibile per il futuro, secondo l'Assessore, potrebbe essere quella dell'auto costruzione, tramite la creazione di cooperative miste che coinvolgano cittadini italiani e stranieri. In questo caso, a coordinare il progetto, potrebbe l'associazione no profit Alisei, che sta portando avanti iniziative analoghe da qualche anno in altre regioni come l'Umbria. Di emergenza abitativa si è parlato recentemente anche in sede provinciale, dove il Sunia (il sindacato degli inquilini) e la Lega delle Cooperative hanno presentato il progetto della costituzione di un patto sociale per la casa tra soggetti pubblici e privati. Partendo dalla constatazione che il prezzo dell'affitto subisce incrementi costanti, fino ad aumentare nel giro di due anni anche del 25 o 30%, e arriva a erodere più della metà dello stipendio di un lavoratore dipendente, i due soggetti hanno elaborato la proposta di una fondazione no-profit per la casa che dovrebbe avere innanzitutto lo scopo di mobilitare risorse per calmiere i prezzi degli affitti, creando un mercato alternativo a quello del canone libero.

DONNE

Ababa: uno nuovo spazio per donne e bambini

Laboratori sulle favole, spazi dedicati alla tutela della salute e ai diritti in gravidanza e maternità, corsi di cucito, laboratori sull'autobiografia, corsi di danze etniche. Sono solo alcune delle attività che si possono praticare ad "Ababa - Laboratorio donna", uno spazio pensato apposta per le donne di diversa provenienza che ha inaugurato la propria sede alla Casa delle Culture circa un mese fa.

"Ababa" si propone come un luogo d'incontro e di scambio, di attività e di valorizzazione delle risorse personali, ma anche come un punto di riferimento per documentarsi e orientarsi all'interno della rete dei servizi del territorio, delle opportunità di lavoro e di formazione. In questo ambito si inserisce anche l'idea di fornire consulenza a chi ha bisogno di vedersi riconosciuto in Italia un titolo di studio preso all'estero. Insieme ad "Ababa", alla Casa delle Culture, è stato aperto "Mimi e Mamush", uno spazio dedicato interamente ai bambini in cui le donne possono lasciare i propri figli per partecipare alle attività del Laboratorio donna o anche giocare con loro. In "Mimi e Mamush" i bambini hanno a disposizione numerosi giocattoli, videocassette e libri scritti

in diverse lingue e per tutte le età. Sono previsti inoltre specifici laboratori di costruzione di giocattoli, musica e varie attività manuali e creative.

"Ababa" e "Mimi e Mamush" sono aperti tutti i martedì e giovedì mattina e il venerdì pomeriggio. Tutte le attività sono completamente gratuite.

Info: Casa delle Culture, piazza Medaglie d'Oro 4, tel. 0544 591876; ababadonna@libero.it

SANITA'

Nuovi servizi in farmacia

Chi abita a Lido Adriano, Punta Marina e Marina di Ravenna e ha bisogno di prenotare una visita specialistica, esami o radiografie da quest'anno non deve più necessariamente recarsi fino al Cup dell'Ausl. Il servizio di prenotazione viene svolto anche dalla Farmacia Comunale n. 5 di Marina di Ravenna, in viale delle Nazioni 77, e dalla Farmacia Pifferi di Punta Marina, in via del Navigatori 37. Naturalmente, per fissare un appuntamento bisogna sempre presentare la ricetta del proprio medico curante.

ELEZIONI

Gli immigrati hanno la loro Rappresentanza

I nomi dei ventun membri dell'assemblea

È stata eletta la prima Rappresentanza dei cittadini stranieri residenti a Ravenna, un organo consultivo che ha lo scopo di promuovere la partecipazione degli immigrati alla vita pubblica locale. All'elezione, svoltasi il 18 maggio, si sono presentate dodici liste, rappresentative di diverse aree geografiche. Al termine della giornata hanno votato 1086 elettori su 4810 (22,6%). Il meccanismo elettorale ha previsto una ripartizione dei seggi in base alla consistenza numerica dei vari gruppi nazionali e così, dei ventuno eletti, otto sono africani, otto europei, due asiatici e due americani, mentre il ventunesimo seggio è stato attribuito al primo dei non eletti, ovvero un candidato senegalese. Proprio la comunità senegalese è stata quella che si è recata maggiormente alle urne venendo così premiata con l'elezione di sei rappresentanti: Modou Fall, Khadim Ahmadou Sylla, Abdoulaye Diop e Thierno Faye della lista Gaal Gui, Omar Ndiaye per Cittadini del mondo, Omar Dia candidato con la lista Touba Baboul Mouridina Soinhibou. A completare la rosa dei rappresentanti africani sono stati eletti i nigeriani Simeon O. Eko e George A. Bennett per la lista I colori dell'Africa e il tunisino Salem Kheder per Cittadini del mondo. Per l'Europa non comunitaria a ottenere il maggior numero di voti è stata una donna: la rumena Marinela Costan della lista Città Multietnica, per la quale è stata eletta anche Monika Poznanska, di origine polacca. A rappresentare l'Europa, in ordine decrescente di voti, anche l'albanese Sokol Palushaj della lista Un.It.Alba, l'albanese Lorenc Zadrime e il turco Cevat Vatansever per Pace e integrazione europea, Agron Bushi, albanese, per Europa unita, Rasim Zelinovic, bosniaco, della lista BiH-Mir e Besim Saliu, macedone, per Makedonska Zaednica. I due seggi riservati alle Americhe sono andati alla brasiliana Carla Andrade e alla colombiana Andrea Vallejo di Alma Latina. Infine Vic Ildefonso Galzote e Fernando Lopez, entrambi filippini della lista Mabuhay, sono stati eletti per l'area geografica di Asia e Oceania. Ora la Rappresentanza dovrà eleggere un presidente e un vice-presidente, che possono partecipare alle sedute del Consiglio comunale quando sono trattati argomenti di rilievo per l'intera comunità o di specifico interesse per gli immigrati. La Rappresentanza può essere convocata alle riunioni delle commissioni del Consiglio comunale, ai consigli di circoscrizione e alla conferenza dei suoi presidenti, nonché alle assemblee del Consorzio per i servizi sociali. Inoltre può essere chiamata dalla giunta a esprimere pareri sugli atti del Consiglio comunale in fatto di bilancio, piano regolatore, scuola, sanità, servizi sociali, casa e immigrazione. Infine può promuovere iniziative attingendo a uno specifico fondo annuale.

AMBIENTE

Come riciclare e risparmiare

Si chiama "Riciclando" la promozione con cui Hera Ravenna, fino al 31/12/2003, premia tutti coloro che scelgono la raccolta differenziata. È sufficiente portare i rifiuti riciclabili nelle stazioni ecologiche di Ravenna, Cervia, Russi e Lugo per ottenere sconti sull'ecotariffa (l'ex tassa sull'immondizia). Per ogni kg di materiale presentato verranno corrisposti circa due centesimi di Euro di sconto. A Ravenna le stazioni ecologiche si trovano nei seguenti luoghi: via Romea Nord, zona bassette (a fianco della sede Hera); via Bonifica, Lido Adriano; viale dei Mille, Marina di Ravenna; via dei Salici, Marina Romea; via Canale Pergomi, Lido di Classe.

I rifiuti da consegnare per il riciclaggio sono: carta e cartone, vetro e barattoli di latta, contenitori di plastica, farmaci scaduti, batterie per auto e moto, toner di stampanti e fotocopiatrici, tubi fluorescenti e altre lampade al mercurio, oli minerali e vegetali, contenitori con residui di pesticidi, vernici solventi, pile esaurite. Alla consegna dei rifiuti si riceverà inoltre una cartolina con cui è possibile partecipare all'estrazione di premi tra cui weekend in agriturismo, biciclette, buoni spesa per un vivaista, zaini hi-tech.

BAMBINI

La scuola sotto gli alberi

"La scuola sotto gli alberi" è il centro ricreativo dall'associazione "Città Meticcica" rivolto a bambini dai 6 ai 12 anni che si terrà ai Giardini Pubblici della Loggetta Lombardesca dal 1 luglio al 14 agosto. Dal lunedì al venerdì, dalle 9 del mattino alle 17, tutti i bambini iscritti potranno partecipare ai giochi e alle diverse attività manuali e musicali organizzati dagli operatori dell'associazione.

Quest'anno, grazie anche al contributo di Coop. Adriatica, a "La scuola sotto gli alberi" si svolgeranno anche dei laboratori di costruzioni di giocattoli, "I giocattoli della mondialità". Uno degli scopi principali di questi laboratori è quello di insegnare l'auto-costruzione dei giocattoli attraverso materiali poveri o di riciclo. "I giocattoli della mondialità" creati durante il laboratorio saranno conservati e utilizzati in una ludoteca che si aprirà presso la Casa delle Culture, prima di partire per un viaggio lungo l'Italia alla raccolta di fondi in favore dei progetti Unicef di rieducazione dei bambini soldato in Africa.

Partecipare a "La scuola sotto gli alberi" non costa niente. È inoltre a disposizione un pulmino per i bambini che non possono essere accompagnati.

Per ulteriori informazioni: 338 1554196.

ELECTIONS

The first Representative Body for Immigrants in Ravenna

The names of the twenty-one people elected

The first Representative body for immigrant citizens that are residents in Ravenna has been elected: it's a consultative political organization that will aim at promoting the participation of immigrants in local public life. At the elections, which took place on May 18th, there were twelve different candidate lists representing different geographical areas. At the end of the day 1086 electors out of 4810 (22,6%) had voted. The division of the seats was based upon the corresponding population of the different national groups. Thus of the twenty-one people elected, eight were African, eight were European, two were Asian and two were American, while the twenty-first seat was allocated to a Senegalese candidate who obtained the highest number of votes out of the people not elected. The Senegalese community had the most voters at the ballot box and was awarded with six representatives: Modou Fall, Khadim Ahamadou Sylla, Abdoulaye Diop and Thierno

Faye from the "Gaal Gui" candidate list, Omar Ndiaye from "Citizens of the world" and Omar Dia from "Touba Baboul Mouridina Soinhibou". The Nigerians O. Eko and George A. Bennett from "Colours of the world" and Tunisian Salem Kheder from "Citizens of the world" completed the circle of African representatives. For non-European Community Europe the candidate who obtained the most votes was a woman: Romanian Marinela Costan from "Città Multietnica". Monika Poznanska, of Polish origins, was also elected from this candidate list. Representing Europe, in decreasing order of votes obtained were: Albanian Sokol Palushaj from "Un.It.Alba", Albanian Lorenc Zadrime and Turkish Cevat Vatansever from "Pace e integrazione europea", Albanian Agron Bushi, from "Europa Unita", Bosnian Rasim Zelinovic, from "BiH-Mir", and Macedonian Besim Saliu, from "Makedonska Zaednica". The two seats allocated to the Americas went to Brazilian Carla

Andrade and to Columbian Andrea Vallejo form "Alma Latina". Finally, representing the geographical area of Asia and Oceania, the Philipinos Vic Ildefonso Galzote and Fernando Lopez, from "Mabuhay", were elected. Now the Representative body has to elect a president and vice-president that will have to participate in City Council meetings when important topics regarding the entire community or specific immigrant interests are dealt with. The Representative body can be asked to attend city council commissions meetings, district assemblies and their president conferences as well as department of social security meetings. Furthermore, it can be called upon by the council to express opinions about city council actions relating to budget, town planning, education, health, social services, the home and immigration. The body will also be able to promote immigrant related initiatives for which there will be a specific annual allowance at their disposal.

HEALTH

New Services available at Pharmacies

This year, people living in Lido Adriano, Punta Marina and Marina di Ravenna that need to make an appointment to see a specialist, do medical tests or have x-rays taken, don't necessarily have to go all the way to the Cup at Ausl. The booking service will also be available at the Farmacia Comunale (Communal Pharmacy) n.5 in Marina di Ravenna, viale delle Nazioni 77 and at the Farmacia Pifferi in Punta Marina, via del Navigatori 37. To make an appointment you need to show a referral letter from your general practitioner.

ENVIRONMENT

How you can Recycle and Save

The Hera Ravenna promotion "Riciclando" rewards all those who choose to sort their refuse until 31/12/2003. You need only take your recyclable refuse to the "stazioni ecologiche" (recycling stations) in Ravenna, Cervia, Russi and Lugo to obtain discounts on your refuse collection bill. For each kilogram of refuse presented a corresponding discount of about two Euro cents will be awarded. In Ravenna the "stazioni ecologiche" are located in the following places: via Romea Nord, zona bassette (next to Hera head office); via Bonifica, Lido Adriano; viale dei Mille, Marina di Ravenna; via dei Salici, Marina Romea; via canale Pergomi, Lido di Classe. The types of refuse you can recycle are: paper and cardboard, glass and cans, plastic containers, expired pharmaceuticals, car and motorcycle batteries, printer and photocopier toners, fluorescent and other mercury globes, mineral and vegetable oils, containers with pesticide, paint and solvent residues and used batteries. Upon delivery of the refuse you will also receive an entry form for a draw with prizes such as a holiday week-end in country style accommodation, bicycles, nursery shopping vouchers and hi-tech back packs.

WOMEN

A Centre for Women and Children at Casa delle Culture

Fairy tale workshops, services dedicated to health issues, pregnancy and maternity rights, art & craft and embroidery workshops, autobiographical workshops and ethnic dance courses. These are just some of the activities you can take part in at "Ababa- Laboratorio donna", a centre created especially for women of different cultures and backgrounds, which opened at Casa delle Culture about a month ago. "Ababa" aims at being a meeting and exchange point, a place for activities, a place in which skills can be demonstrated, and an information and orientation reference point for service, training and job networks. At Casa delle Culture, as well as "Ababa", a children's play group, called "Mimi e Mamush" has opened. Women can leave their children here to participate in activities or stay and play with them themselves. At "Mimi e Mamush" children will have many toys, videotapes and books written in different languages for all ages at their disposal. Children can also participate in art & craft and musical activities with social workers. "Ababa" and "Mimi e Mamush" are open every Tuesday and Thursday morning and on Friday afternoon. All the activities are absolutely free.

For further information contact:
Casa delle Culture, piazza Medaglie d'Oro 4;
ph. 0544 591876;
ababadonna@libero.it

CHILDREN

The School under the Trees

"The School under the trees" is the association Città Meticcica's recreation centre, designed for children from 6 to 12 years of age and will take place at the Public Park (Giardini Pubblici) of Loggetta Lombardesca from 1st July to 14th August. From 9.00 a.m. to 5.00 p.m., Monday to Friday, the participating children will be able to take part in games and different creative and musical activities organized by members of the association. This year, thanks to the contribution made by Coop. Adriatica to "The school under the trees", "I giocattoli della mondialità" (Toys of the World) will organise toy construction workshops. One of the main purposes of these workshops is to teach individuals to construct toys using poor or recyclable materials. The "Toys of the World" created during these workshops will be conserved and put to use in a children's toy library that will open at the Casa delle Culture. They will then leave on a long voyage around Italy to gather funds in aid of Unicef's re-educating children soldiers in Africa projects. It doesn't cost anything to take part in "The School under the trees". Furthermore there is a mini-bus available for children that are unable to be taken there. For further information: 338 1554196.

ENVIRONNEMENT

Recyclages et épargnes

On l'appelle Riciclando la promotion par laquelle HERA de Ravenne jusqu'au 31/12/2003 récompensera tous ceux qui choisiront la récolte différenciée. Il suffit de porter les déchets recyclables dans les stations écologiques de Ravenna, Cervia, Russi et Lugo pour obtenir des diminutions sur les écotarifs, c'est-à-dire l'ancienne taxe sur les ordures. Pour chaque kg de matériel présenté on obtiendra une réduction de 2 centimes. A Ravenna les stations écologiques sont les suivantes: via Romea nord, zone Bassette a coté du siège de L'HERA, via Bonifica; a Lido Adriano, viale dei Mille; Marina di Ravenna, via dei Salici; Marina Romea, via canale Pergomi. Lido di Classe. Les ordures à consigner pour le recyclage sont: feuilles, cartons, vitres et pots de lait, boîtes en plastiques, médicaments périmés, batteries pour véhicules et motos, toner pour les stampes et photocopieuses, tubes fluorescents, et autres ampoules a mercures, huiles minérales et végétaux, boîtes avec des résidus de pesticides, vernis, dissolvants, piles usées.

A la remise des ordures on recevra en plus un billet qui permettra de participer au tirage pour les récompenses parmi lesquelles un week-end en agritourisme, bicyclette, bons d'achats zain hi tech.

ELECTIONS

La première représentation des immigrés est née

On a élu la première représentation des immigrés qui habitent à Ravenna. Il s'agit d'un organe consultatif qui a pour rôle de promouvoir la participation des immigrés à la vie publique locale. L'élection a eu lieu le 18 Mai 2003. Les listes présentées étaient 12, divisées selon les diverses provenances géographiques. En fin de journée on a enregistré 1086 électeurs sur 4810 c'est à dire le 22,06% des électeurs. Le mécanisme électoral a prévu la répartition des sièges en base de la consistance des divers groupes nationaux et ainsi, des 21 élus, 8 sont Africains, 8 Européens, 2 Asiatiques, 2 Américains. Le 21ième siège a été attribué au premier des non élus, en fait un sénégalais. La communauté sénégalaise, pour avoir été la plus mobilisée vers les urnes, a remporté le maximum de sièges et s'est vue attribuer six représentants à l'élection. Modou Fall, Khadim Ahmadou Sylla, Abdoulaye Diop et Thierno Faye de la liste "Gual-Gui", Omar Ndiaye pour la liste "Cittadini del Mondo", Omar Dia, candidat de la

Les noms des 21 élus

liste "Touba Baboul Mouridina Soinhibou". Pour compléter la rose des représentants Africains les nigériens Simeoni O. Eko et George a Bennett ont été élus pour la liste "Colori dell'Africa" et le tunisien Salem Kheder pour la liste "Cittadini del Mondo". Pour l'Europe Extra-U.E, un siège a été gagné par une femme d'origine roumaine du nom de Marinela Costan de la liste "Città Multiethnica", pour la même liste une autre femme, cette fois-ci d'origine polonaise, Monika Poznanska, a été aussi élue. Pour représenter l'Europe en ordre décroissant de votes: l'albanais Sokol Palushaj de la liste "Un.It.Alba", l'albanais Lorenz Zadrina et le turque Cevat Vatamen pour "Pace e integrazione europea", Agron Bushi, albanais, pour la liste "Europa unita", Rasim Zelincevic, bosniaque, de la liste "Bih-Mir" et Besim Salin, macédonien, pour la liste "Makedonska Zaednica". Les deux chaises réservées aux Amériques ont

été attribuées à la brésilienne Carla Andrade et à la colombienne Andrea Vallejo de la liste "Alma Latina", enfin Vic Ildefonso Galzote e Fernando Lopez, tous les deux Philippins, de la liste "Mabuhay" ont été élus pour la zone géographique de L'Asie et L'Océanie. Maintenant la représentation doit élire un président et un vice-président qui pourront participer aux séances du conseil communal quand il traitera des arguments relatifs pour la communauté entière ou spécifiques aux immigrés. La représentation peut être convoquée à la réunion des commissions du conseil communal, aux conseils de circonscriptions et à la conférence de ses présidents, sinon qu'à l'assemblée de l'association des services sociaux. En plus elle peut être appelée à exprimer ses idées sur les actes du conseil communal relatif au bilan sur le plan régulateur, l'école, la santé, les services sociaux, l'habitat e l'immigration. Enfin elle peut promouvoir aussi initiatives pour lesquelles elle aura à sa disposition un fond social annuel.

ENFANTS

L'école sous les arbres

L'école sous les arbres est un centre récréatif de l'association "Citta Meticcica" destiné aux enfants de 6 à 12 ans qui se déroulera aux jardins publics de la Loggetta Lombardesca du 1 juillet au 14 août du lundi au vendredi de 9h à 17h. Tous les enfants inscrits pourront participer aux jeux et aux diverses activités manuelles et musicales organisées par les animateurs de l'association. Cet année, grâce aussi à la contribution du Coop. Adriatica, à l'école sous les arbres se tiendront des séances de constructions de jouets intitulées: "Jouets de la mondialité".

Un des buts principaux de ces séances est d'enseigner l'auto-construction des jouets à travers des matériaux sans valeur et de recyclage des jouets. Les jouets créés durant les séances seront conservés et utilisés dans une 'Ludoteca' à la Casa delle Culture (Maison des cultures), avant de partir en exposition itinérante autour de l'Italie pour récolter des fonds en faveur des projets de L'Unicef sur la rééducation des enfants soldats en Afrique.

La participation à l'école sous les arbres est gratuite; en plus l'école met une voiture à la disposition des enfants qui ne peuvent pas être accompagnés.
Info: 338 1554196.



FEMMES

Un laboratoire pour les femmes et les enfants à la Maison des Cultures

Il a été inauguré il y a environ un mois le laboratoire "Ababa" pour les femmes et les enfants à la Casa delle Culture (Maison des cultures) à Ravenna. "Ababa" est un espace où femmes de diverses origines pourront pratiquer plusieurs activités parmi lesquelles on peut citer des cours d'écriture, de coutures, de danses ethniques mais aussi il aura beaucoup d'attention pour la tutelle sur la santé, les états de grossesse et la maternité. "Ababa" a pour mission d'être un lieu de rencontres et échanges, de valorisation des ressources humaines, mais aussi un lieu de référence pour la documentation et l'orientation sur le réseau territorial, sur les opportunités de formation et de travail. En collaboration avec "Ababa" il a été ouvert, au sein de la Casa delle Culture, "Mimi et Mamush" un espace dédié intégralement aux enfants où les femmes peuvent laisser leurs enfants pour aller s'adonner aux activités du laboratoire ou tout simplement se divertir ensemble. Chez "Mimi et Mamush" les enfants ont à leur disposition de nombreux jeux, vidéo-cassettes et livres écrits en diverses langues et pour tout âge. "Ababa" et "Mimi et Mamush" sont ouverts tous les mardis et jeudis matin, et le vendredi après-midi. Toutes les activités sont totalement gratuites. Pour info: Casa delle Culture, piazza Medaglie d'Oro, 4; tél 0544 591876



SANTÉ

De nouveaux services en pharmacie

Ceux qui habitent à Lido Adriano, Punta Marina et Marina Ravenna et ont besoin d'un rendez-vous chez un spécialiste pour faire un examen ou une radiographie, cette année ne doivent plus nécessairement aller au Cup de l'Ausl. Le service de Rendez-vous se fait aussi à la Pharmacie Pifferi di Punta Marina, via del Navigatori 37. Naturellement pour avoir un rendez-vous, il faut toujours présenter l'ordonnance du médecin traitant.

ZGJEDHJET

Lindi Perfaqesia e emigranteve Emrat e 21 te zgjedhurve

U zgjodh Perfaqesia e pare e qytetea-
reve te huaj qe banojne dhe jane rezide-
nte ne Ravenna, nje organ konsultiv
qe do te kete si qellim partecipimin e
emigranteve ne jeten publike lokale.
Zgjedhjet u kryen ne daten 18 Maj, u
prezantuan 12 lista, nga zona te ndry-
shme gjeografike. Kane votuar 1086
zgjedhes nga 4810 (22,6%). Mekaniz-
mi elektoral ka parashikuar nje shper-
darje votash ne baze te konsistences
numerike te grupeve te nacionaliteteve
ndryshme, dhe keshtu nga 21 te
zgjedhurit, 8 jane afrikane, 2 aziatike,
2 amerikane ndersa vendi i njezetenje
i eshte dhene te parit nga jo te
zgjedhurit, pra nje kandidati senega-
lez. Komuniteti senegalez eshte ai qe
ka marre pjese ne menyre masive ne
zgjedhjet dhe nga i cili jane zgjedhur 6
vete: Modou Fall, Khadim Ahmadou
Sylla, Abdoulaye Diop e Thierno Faye
nga lista "Gaal Gui", Omar Ndiaye per
"Cittadini del mondo", Omar Dia kandi-
dat per listen "Touba Baboul Mouridina
Soinhibou". Lista afrikane eshte kom-

pletuar me ne fund edhe me emrat e
perfaqesuesve nigeriane Simeon O.
Eko e George A. Bennet te cilet kandi-
donin ne listen "I colori dell'Africa" dhe
tunizini Salem Kheder per listen "Citta-
dini del mondo". Per Europen jo-komu-
nitare eshte nje grua qe ka marre shu-
micen e votave: rumunia Marinella
Costan e listes "Citta Multietnica", per
te njejtën liste eshte zgjedhur edhe
Monika Poznanska me origjine polake.
Per te perfaqesuar Europen jane
zgjedhur edhe shqiptari Sokol Palu-
shaj i listes "Un.It.Alba", shqiptari
Lorenc Zadrime dhe turku Cevat
Vatansver te listes "Pace e integra-
cione europea", Agron Bushi, shqipe-
tar i listes "Europa unita", Rasim Zelin-
cevic, boshnjak, i listes "Bih-Mir", dhe
Besim Saliu maqedonas per listen
"Makedonska Zaednica". Dy vendet e
rezervuara per ameriken jane per bra-
zilianen Carla Andrade dhe kolombia-
nen Andrea Vallejo te listes "Alma Lati-
na". Me se fundi Vic Ildfonso Galzote
dhe Fernando Lopez te dy filipinas

jane zgjedhur per zonen gjeografike te
Azise dhe Oqeanise. Tani kjo perfaqe-
si do te zgjedhe nje president dhe nje
zevendespresident, te cilet mund te
marrin pjese ne mbledhjet e Keshillit te
Komunes (Consiglio Comunale) ne te
cilat do te trajtohen argumente me
rilev per te gjithë komunitetin ose me
interes te posacem per emigrantet.
Perfaqesia mund te ftohet edhe ne
mbledhjet e Keshillit Komunal, keshillat
e rajoneve dhe konferencat e presi-
denteve te tyre, gjithashtu edhe ne
assemblete e Consorzio per i servizi
sociali. Gjithashtu mund te thirret nga
Giunta Comunale per te shprehur
mendime mbi aktet e Keshillit Komu-
nal, ne lidhje me bilancin, planin rre-
gullator, shkollat, sherbimin shendete-
sor, per sherbimet sociale, per bane-
sat dhe per emigracionin ne pergjithe-
si. Me se fundi kjo Perfaqesi mund te
marre edhe iniciative drejtuar emigran-
teve per te cilat do te kete ne dispozi-
cion nje fond vjetor te posacem.

ZHENI

Rabotilnica mesto za zheni i detza
lociran kaj Kulturniot Dom

Uchilnici, rabotilnici za prikazni, interesni mesta, soveti, uchil-
nici oddani vo primarna zdravstvena zashtita vo prva bre-
mnost, bremenost i majchinstvo, kursevi za shlenje, za avtobi-
ografija, kursevi za narodni tanzli. Ovie se samo nekoj od
mozhnite aktivnosti, kol shto mozhet da gyi pravite, najdete
vo "Ababa- Zhenska Laboratorija", koe e mesto, za site zheni,
za zheni nezavisno od nivnite razlicni verski, religijski,
nacionalni, etnichki, klasni potekla, koe shto zdruzhenie
vekye svecheno se otvori so sedishte vo "Casa delle Culture"
(Kulturniot Dom) otprillika pred eden mesetz. Ababa e mesto
za sostanoci, druzhenje, razmena, aktivnosti, valorizatzija i
vizueliziranje na ednostavnite izvori i vrednosti, no isto taka i
pojodovna tochka, promotor, dvigatel za potrebnata doumenta-
cija i orentacija vo administrativnata mreza na opshinskite
sluzhbi, na rabotnite uslovi i podobnosti, i e mesto kade
mozhe da nauchite. Zaedno so "Ababa" vo Kulturniot Dom,
beshe otvoren "Mimi Mamush", mesto tzelosno oddano na
detzata, kade zhenite mozhat da gi ostavat svoite detza, za da
uchestuvaat vo aktivnostite na Zhenska Laboratorija ili da
igraat so niv. Vo "Mimi Mamush" detzata imaat mnogu igra-
chki, video, televizor, knigi na mnogu jazitzi i za sekoja vozra-
st go ima seto ona shto mislite deka mu najpotrebno na
vasheto dete. Vo sklop na organizacijata imaat isto taka i obi-
chni kursevi za konstruktizata na igrachki, muzika, razlicni
tvorechki, rachni i mnogu drugi aktivnosti. "Ababa" i "Mimi i
Mamush" se otvoreni sekoj vtornik i chetvrtok pochuvajkyi
od nauro. Site aktivnosti se tzelosno besplatni.
Info: Casa delle Culture, piazza Medaglie d'Oro 4; tel.0544
591876; e-mail: ababadonna@libero.it

SHENDETI

Sherbime te reja ne farmaci

Kush banon ne Lido Adriano, Punta Marina dhe Mari-
na di Ravenna dhe ka nevoje te prenotoje analiza te
ndryshme, vizita specialitetesh, nga ky vit nuk eshte
me e nevojshme te shkoje ne CUP te AUSL. Sherbimi
per prenotime kryhet edhe ne Farmacia Comunale
n.5 ne Marina di Ravenna, ne viale delle Nazioni 77,
dhe ne Farmacia Pifferi ne Punta Marina, ne via dei
Navigatori 37. Natyrisht per te prenotuar duhet te
keni receten nga mjeku kurues.

PER GRUAN

Nje qender per grate dhe
femijet ne Casa delle Culture

Ketu do te zhvillohen laboratore per tregime dhe perralla,
do te kete hapësire per problemet qe lidhen me tutelën e
shendetit dhe mbi te drejtat qe grate kane gjate shtatezani-
se dhe mbas lindjes, do te zhvillohen kurse per qepje, labo-
ratore mbi autobiografine, kurse dance etnike. Keto jane
disa nga aktivitetet qe do te zhvillohen ne "Ababa-Laborato-
rio donna", nje qender e menduar enkas per grate qe vijne
nga vende te ndryshme te botes dhe qe eshte inaguruar ne
Shtepine e Kultures (Casa delle Culture) rreth nje muaj me
pare. "Ababa" propozon keshtu nje vend takimesh dhe
shkembime idesh, ku mund te kryhen aktivitetet dhe te vle-
resohen idete personale, por njekohesisht edhe si pike rife-
rimi per tu dokumentuar dhe per tu orientuar ne brendesi te
rrjetit te sherbimeve te ndryshme te territorit, mundesite e
ndryshme per pune dhe formacion. Se bashku me "Ababa",
gjithmone ne Casa delle Culture eshte hapur "Mimi e
Mamush" nje qender e dedikuar femijeve, dhe qe u jep
mundesi grave te lene femijet e tyre per te kryer laboratorët
e ndryshme ose edhe per te luajtur me to. Ne qendren
"Mimi e Mamush" femijet kane ne dispozicionin e tyre shu-
me lodra, videokaseta dhe libra te shkruajtur ne gjuhe te
ndryshme, dhe per te gjitha moshat. Jane parashikuar
gjithashtu laboratore krijimi lodrash, hapësire per muzike etj.
"Ababa" dhe "Mimi e Mamush" jane te hapur cdo te marte
dhe te enjte ne mengjes dhe te premten mbasdite. Te gjitha
aktivitetet jane gratis.

Per informacion: Casa delle Culture, piazza Medaglie d'Oro
4, tel. 0544 591876; ababadonna@libero.it

AMBIENTI

Riperdorim dhe kursim

Quhet "Riciclando" propozimi qe Hera-Ravenna deri ne
31/12/2003, ben per ndarjen e mbeturinave qe riciklohen,
duke shperblyer te gjithë ata qe zgjedhin menyren e
ndarje se diferencuar te mbeturinave. Mjafton te cosh
mbeturinat ne stacionet ekologjike te Ravenes, Cervia,
Russi dhe Lugo per te patur ulje tarifore mbi taksen e
mbeturinave. Per cdo kg materiali te prezantuan ka nje
ulje rreth 2 centezimi Euro. Ne Ravenna stacionet ekol-
ogjike jane ne keto zona: via Romea Nord, zona Basset-
te; via Bonifica, Lido Adriano; viale dei Mille, Marina di
Ravenna; via dei Salici, Marina Romea; via Canale Per-
gomi, Lido di Classe. Mbeturinat qe mblidhen jane: leter,
kartona, xhama, alumini, plastike, ilace te skaduara, bateri
te skaduara per makina dhe motorra, kartuce stampant-
sh dhe fotokopiatrice, llampa te djeguara, vajra minerale,
etj. Mbas cdo dergimi mbeturinash, merret nje kartoline
me te cilen merr pjese ne shperblimet qe shperndahen
me llotari te cilat jane: weekend ne agriturizem, bicikleta,
bono shpenzimesh per lule ne serra etj.

FEMIJET

La scuola sotto gli alberi

"La scuola sotto gli alberi" (Shkolla verore poshte
pemeve) eshte nje qender verore e shoqates "Città
Meticcìa" per femijet e moshes nga 6-12 vjec dhe
ndodhet ne Giardini Pubblici della Logetta Lombarde-
sca nga data 1 korrik deri ne daten 14 gusht. Nga dita e
hene deri te premten ora 9 e mengjesite deri ne 17 te
mbasdites, te gjithë femijet e regjistruar do te marrin
pjese ne lojrat dhe aktivitetet e ndryshme manuale dhe
muzikore te organizuar nga operatorët e shoqates. Kete
vit ne saje te kontributit te dhene nga Coop. Adriatica,
ne "Scuola sotto gli alberi" do te kryhen edhe laborato-
re per krijimin e lodrave "I giocattoli della mondialità".
Nje nga qellimet kryesore te te ketij laboratorit eshte
mesimi i vete-krijimi i lodrave me materiale te ricikluara
dhe te thjeshta. Keto lodra te krijara do te ruhen dhe do
te perdoren ne nje ludoteke qe do te hapet ne Casa del-
le Culture, para se te nise nje udhetim i gjate ne te gjithë
Italine per te mbledhur fonde ne favor te projekteve te
Unicef per riedukimin e femijeve-ushtarë ne Afrike. Pre
te marre pjese ne kete shkolle verore nuk paguhet
asgje. Eshte gjithashtu ne dispozicion nje autobus per
femijet te cilet nuk kane mundesi te shoqerohen nga
prinderit. Per informacion tel. 338 1554196.

ZDRAVSTVO

Novi sluzhbi vo Apteka

Lugje so postojano mesto na zhiveenje, vo Lido Adriano, Punta
Marina, potrebno e da izvrshi. Kompletan spetzijalistichki pregled
i ispituvanja, rentgengrafija, so izmenite od ova godina ne e
potrebno povekje, da se odi do Kup na Ausl. So posredstvo na
Sluzhbata za prigovori kje bide odbiena od Opshinskata Apteka
br. 5 vo Marina di Ravenna, na ulica Natzioni 77, i od Aptekata
Pifferi vo Punta Marina, na ulica Navigatori 37. Se razbira, za da
zakazhete sostanok, priem, sekogash e potrebno, za prilozhite
medicinska beleshka, retzept od svojt matichen lekar.

OKOLINA

Reciklirajte i shtedite

Se vika Richiklando (recikliranje), vekye promovirano, so koja
Hera Ravenna, duri do 31/12/2003 gi nagraduva site onie, shto
izbiraat razlikuvanata zhetva na odbivanjane. Dovolno e, da gi
donesete svoite smetki za odbivanje, vo ekoloshkite stanitzi vo
Ravenna, Cervia, Lugo i Russi, i kye dobite namaluvanje na eko-
tarifata (bivsh danok za g'ubre). So shto, za sekoj kilogram na
gyubre, kye dobite namaluvanje od 2 stotinki od Evro. Vo opsh-
tina Ravenna ekoloshkite stanitzi se naogyaat na slednive mesta:
via Romea Nord (Zona Bassette), do sedishteto na Hera; via
Bonifica, Lido Adriano; viale dei Mille, Marina di Ravenna; via dei
Salici, Marina Romea; via Canale Pergomi, Lido di Classe.
Vo smet, gyubre za vrapchanje, recikliranje, spagya: hartija, pla-
stika, lekovi so izminat rok na upotreba, akumulatori za kola i
motori, baterii, toneri za fotokopiranje i printanje, flurostzentni
tzevki, lambi so masla i zhiva, kutiji so jadevi, lakovi i bateriji. Za
vrapchuvanje na odbivanjata, ke dodite razleglednitza za
konkurs za nagradi uikend vo turistichki chiflik, tochatzi, kuponi
za rasadnitzi i ranetzi haj-tek.

DETZA

La scuola sotto gli alberi

"La scuola sotto gli alberi" (Shkoloto pod drvja) e detski tzentar
na zdruzhenie "Città Meticcìa", koj shto ke bide kaj Publichnata
Gradina na Lojeta Lombardeska za detza od 6 do 12 godini od 1
juli do 14 avgust. Od pon. do pet., od 9 najutro do 17, site zapi-
shuvani detza mozhat, da igraat i ke bidat razlicni rachni i
muzikalni dejnosti. Blagodarejkyi na prilozhite na Koop Adriatika, kye
bidat laboratoriji za konstruktizata na igrachki "Svetski Igrachki".
Tzeliot e, da go nauchi detzata avto- konstruktizata na igrachki so
bedni pribori za ritizikliranje. "Svetski Igrachki" potoa ke bidat vo
Igralnitzata (kaj Kulturniot Dom), i potoa ke patuvaat kroz Ita-
lija za fondi za Unicef, za prevospituvanje na detzata-vojnitzi vo
Afrika. "Shkoloto pod drvja" e besplatno. Kye bide isto mal avto-
bus za detzata, kol shto ne mozhat, da bidat odvedeni. Info: mob
338 1554196.

IZBORI

Konstituirano e prvoto pretstavnishtvo za doseluvanje

Iminjata na 21 izbrani

Bilo izbrano proto predstavnishtvo na stranskite gragyani so postojano mesto na zhiveenje vo Ravena, organ sovetodaven, koj shto go unapreduva uchestvoto na doselenitzi vo javen lokalni zhivot. Izborite bile 18 maj, imalo 12 izbirachki spiski, za sekoj geografka zona. Izglasuvale 1086 izbirachi na 4810 (22,6%). Podelba na na izbornata mesta e vrz baza na brojot na sekoje natsionalno maltzinstvo, i taka 8 se Afrikantzi, 8 Evropeetzi, 2 Aziitzi, 2 Amerikantzi, dvaeset prvo izborna mesto bilo za prvot megyu ne izbrani, senegalski kandidat. Senegaltzi izglasuvale povekye i taka dobile 6 pretstavnitzi: Modou Fall, Khadim Ahmadou Sylla, Abdoulaye Diop, Thierno Faye na spisokot "Gaal Gui", Omar Ndiaye za "Cittadini del mondo" (Gragyani na svetto), Omar Dia za spisokot "Tuba Babul Muridina Sojnjubu".

Drugite afrikanski pretstavnitzi se Nigertzi Simeon O. Eko i George A. Bennett za spisokot "I Colori dell'Africa" (Afrikanski Bojji) i Tunidanetziot Salem Kheder za "Cittadini del Mondo". Za Evropa, najgolemiot broj na glasi beshe za Marinela Costan, Romanka, na spisokot "Città Multiethnica" (Mnoguetnichki Grad) i Poljachka Monika Poznanska. Za Evropa, vo poredodok, koj shto se namaluva, na glasi, Albanetz Sokol Palushaj na spisokot "Un. It. Alba", Albanetz Lorentz Zadrira, Turchin Cevat Vatansever za "Pace e integrazione europea" (Mir i evropska integratzija), Albanetz Agron Bushi za "Europa unita" (Soedineta Evropa), Rasim Zelincevi, Bosanetz za "BiH-Mir", i Besim Saliu, makedonetz za "Makedonska Zaednitza". Za Ame-

rika, Brazilka Carla Andrade, Kolombijka Andrea Vallejo na "Alma Latina". Vic Ildefonso Galzote i Fernando Lopez, Filipntzi na "Mabuhay", bile izbrani za Azija i Okeanija. Pretstavnishtvoto mozhe, da go unapreduva uchestvoto vo sobraniata na komisiji na opshtinskiot odbor, na ednichki odbori, vo konferenzija na pretsedateli Pretstavnishtvoto mora, da izbira pretsedatel i potpretsedatel, koi shto mozhat, da go unapreduva uchestvoto vo opshtinskiot odbor, koga se zboruva za problemi na strantzite, vo sostanotzi na zdruhenie za sotzi?alni sluzhbi. Pretstavnishtvoto mozhe, da se izrazuva vo opshtinskiot odbor za bujet, zdravje, sotzjalni sluzhbi, uchilishte, kukya, i doselenishtvo. Isto mozhe, da go unapreduva initsijativi za doselenitzi, i kye ima osoben godishen fond.

تختبات

لقد تم تكوين هيئة تمثيل المهاجرين
أسماء الواحد وعشرين منتخب

تصل طريهما، على التوالي، البرازيلية كارلا أندراي و الكولومبية أندريا فاليجو من قائمة "ألما لاتينا". وفي الأخير فقد تم لتخاب فيك بلديونسو غالزوتي و فيرناندو لوز، من جسيوة فولينيتو، من قائمة "مابوهاي" للمنطقة الجغرافية الخاصة بآسيا و أوقيانوسيا.

و ستقوم هيئة التمثيل بانتخاب رئيسا و نائب رئيس لها يمكن لهما المشاركة في جلسات لمجلس قبلي عند مناقشته لمواضيع هامة تخص كل الجالية أو خاصة بالمهاجرين. كما يمكن استعانة الهيئة لاجتماعات المجلس القبلي و مجالس الأحياء و كذا جمعيات كونسورتوم للخدمات الاجتماعية.

و بالإضافة إلى ذلك فإنه يمكن استعانتها من قبل المجلس قبلي للتعبير عن رأيها بخصوص قرارات المجلس قبلي الخاصة بالميزانية و بالمخطط الحضري و المدرسة و الصحة العامة و الخدمات الاجتماعية و مشاكل السكن و هجرة. كما يمكن لها كذلك أن تقوم بتفاسات خاصة بالمهاجرين متخصص لها مبلغ سنوية.

الصحة العامة

خدمات جديدة بالصيندية

لمن يسكن ليدو أندريانو و بونتا مارينا و مارينا دي رافينا يكون محتاجا لكشف طبي اختصاصي، تحليل أو تصوير بالأشعة فإنه لهم من الضروري عليه أن يتوجه من هذه السنة، إلى مكتب الحجز GUP التابع للوحدة الصحية المحلية ASL.

و يقفالي قبله يمكن له أن يحصل على نص الخدمة طرف الصيدلية البلدية Farmacia Comunale n. 5 مارينا دي رافينا - العنوان: Viale delle Nazioni 77 وصيدلية فيغيري في بونتا مارينا Navigatori 37 و بالطبع للحصول على موعد قبله يجب دائما تقديم وصفة طبيب لعائلة.

تم انتخاب أول تمثيل للمواطنين المهجرين المقيمين بمدينة رافينا، في هيئة استشارية يكون الغرض منها تطوير مشاركة المهجرين في الحياة العامة المحلية. و في هذه الانتخابات التي تمت يوم 18 مايو فقد تم تكريم لثني عشرة قائمة ممثلة لعدة مناطق جغرافية. و في نهاية هذا اليوم الانتخابي قام 1086 منتخب على مجموع 4810 (22,6%) بأداء واجبهم الانتخابي. و هكذا فإن الأغلبية الانتخابية تخص على تقسيم المقاعد حسب أهمية المجموعات الوطنية الممثلة و بالتالي فإن الولد و عشرين منتخب يتوزعون كالتالي: ثمانية لبارقة، ثمانية لروبيين، أسبوعين لثنين و أمريكيين على أن يتم منح المقعد الولد و عشرون لأول غير منتخب أي مرشح من المينغال.

و بالتعل فقد كانت فجالية السينغالية من أكثر الوافدين على مكتب الانتخابات و بالتالي تم انتخاب ستة من ممثلها و هم: مودو فال، خادم لحدو سيللا، جديلاي جوب و تشيرو فاي بالنسبة لقائمة "غال غي" و صر ناجاي لقائمة "تشيتلوني دل موندو" و صر ديا لقائمة "توبا بابول موردينا صونينيو". كما تم انتخاب، بخصوص الممثلين الأفارقة دائما، من نيجيريا سيميون ليكو و جورج بيديت لقائمة "إي كولوري دلافريكا" و لتونسي سالم خضر لقائمة "تشيتليني دل موندو". أما بالنسبة للبلدان الأوروبية الغير منتصبة للمجموعة فقد تحصلت امرأة على أغلبية الأصوات: فروماتية مارييلا كوستان للقائمة "تشيتا ميوتيتا" و في نفس القائمة تم لتخاب فيولنتية مونيكازا بوزناسكا كذلك. و تمثيلا لأوروبا، و حسب تعد القتلزي، تم انتخاب البلي سوكول بالوشاي من قائمة "لون. إت. لبا" و الألباني لورنتس زادرما و التركي تشيفلت طنيسيرفر لقائمة "ماتشي إي لنتراسيون إي أوروبا" و أغرون بوشي، قبلي، لقائمة "أوروبا لونيكا" و رميم زيلينتشيفيتش، من البوسنة، لقائمة "بوسنير" و رميم ساليو، مقدوني، لقائمة "مكيدونسكا زيلديكا". أما لمقعدين المخصصين للأمريكتين فقد

بيئة

تم إعادة إعطاء النفايات و وفر أمواله

تسمى "أعادة الاعطاء" "Riciclando" العملية التي نلقتها شركة "هيرا رافينا" "Hera Ravenna" إلى غاية يوم 31/12/2002 و التي بموجبها يتم مكافأة كل فنين يختارون الجوع القوي للنفايات. فيكتي نقل القايك الممكن إعادة إعطائها إلى محطات البيئية الموجودة برافينا و تشيرفيا و روسي و لوجو للوصول على خصم في مبلغ لمعرفة البيئية (المسماة سابقا ضريبة النفايات). لكل كيلوغرام مواد يتم تقديمه يمكن الوصول على سلوطين اثنين خصم. و في رافينا فإن للمحطات البيئية توجد في الأماكن التالية: فيا روما نورد، منطقة بلسيتي (بجانب مقر هيرا) Via Romea Nord Bassette فيا بونيفيكا ليدو أندريانو Bonifica Lido Adriano؛ فيالي دي ميلتي مارينا دي رافينا Viale del Mille Marina di Ravenna؛ فيا دي سالتيتشي مارينا روما Via del Salci Marina Roma؛ فيا كاتلي بيرغومي ليدو دي كلامي Via Canale Pergomi Lido di Classe.

أما النفايات التي يمكن تسليمها لإعادة إعطائها فهي: الورق و الكرتون و الزجاج و العلب المعدنية و الأوعية البلاستيكية و الأتوية المنتهية و بطاريات السيارات و الحراجات الخالية و حجر الطابحات و المصورات و مصابيح النيون و مصابيح الزئبق الأخرى و قلوبت المعدنية و الفبالية و أوعية مبيدات الحشرات و الدهنك و المظلات و قبطاريات المعادية المنتهية. و عند تسليم هذه النفايات سيتم منحكم بطاقة للمشاركة في مسابقة يمكن أن ترحبوا بواسطتها نهية لمجوع صلالة في "أغريوتوريزمو" و درجات و بطاقات لشراء نباتات و حثائب هاتييك.

للنساء

صحة للنساء و الأطفال

بيت ثقافات Casa delle Culture

ورشات خاصة بقصص الأطفال، صفحات خاصة بصحة و قحوق خلال الحمل و الأشهر الأولى بعد الوضع، دروس خيطة، ورشات خاصة بالسيرة الذاتية، دروس رقص شعبي. هذه هي بعض من النشاطات التي يمكن القيام بها في "ألبا - ورشة للنساء" "Ababa - Laboratorio donna" و التي هي بمثابة مساحة تم فتحها خصوصا للنساء الوافدات من مختلف البلدان و التي تم تشكيل مقرها طرف "بيت ثقافات" منذ شهر ماضي. "ألبا" يعتبر مكان لقاء و تواصل و تبادل، مكان نشاط و تكريم العناصر الشخصية و معلم إنشوري يمكن الرجوع إليه لاقتناء المعلومات و معرفة شبكة الخدمات المتوفرة و فرص العمل و التكوين المهني المتاحة. و بالإضافة إلى "ألبا"، في نص مقر "بيت ثقافات" دائما، اليوم، "مومي و ماموش" "Mimi e Mamush" مكان مخصص بالكامل للأطفال أين يمكن للنساء ترك أولادهن عند مشاركتهن في نشاطات ورشة النساء و أين يمكن لهن اللعب معهم كذلك. و يمكن للأطفال هناك أن يجدوا تحت تصرفهم الكثير من اللعب و أنشطة ترفيهية و الكتب بمختلف اللغات و لكل الأعمار. كما ستكون هناك ورشات خاصة بصنع الألعاب و بالموسيقى و بمختلف النشاطات البدنية و الإبتكورية.

"ألبا" و "مومي و ماموش" مفتوحة كل أيام لثلاثاء و الخميس لي الصباح و يوم الجمعة بعد الظهر. كل النشاطات مجانية. و لمزيد من المعلومات: Casa delle Culture, piazza Medeglie d'Oro 4, abebadonna@libero.it 0544/561876 بريد إلكتروني.

LEGGI E PROCEDURE - L'ESPERTO RISPONDE

IL CASO

Alloggio e permesso di soggiorno

La dichiarazione di consenso del proprietario dell'abitazione è un requisito necessario ai fini del rinnovo del permesso di soggiorno?

DI LUCA DONELLI E PAOLO FASANO

La Questura di Ravenna da alcuni mesi, in sede di rinnovo del permesso di soggiorno, richiede a tutti gli stranieri non direttamente intestatari di un contratto di affitto la dichiarazione di assenso del proprietario dell'immobile, non ritenendo più sufficiente l'iscrizione anagrafica (residenza) o la dichiarazione di ospitalità del titolare del contratto di affitto. Tale comportamento ha determinato il blocco di numerosi permessi di soggiorno e mette a rischio i rapporti di lavoro degli stranieri e la stessa permanenza legale in Italia. È legittima la prassi instaurata?

Il legislatore distingue due tipologie di immigrati regolarmente soggiornanti in Italia, in relazione all'alloggio: gli stranieri domiciliati, per i quali prevede l'obbligo di comunicare le variazioni di domicilio nei 15 giorni successivi, e quelli residenti, che entro 60 giorni dal rinnovo del permesso devono confermare l'iscrizione anagrafica al Comune competente. Vi è inoltre l'obbligo per chi ospita uno straniero, a qualunque titolo, di comunicarlo alla Questura entro le 48 ore successive.

Quando il cittadino straniero richiede il permesso di soggiorno, deve dichiarare il luogo dove vuole soggiornare e, nei casi in cui sia previsto dal testo unico o dal regolamento di attuazione, esibire una documentazione comprovante "la disponibilità dell'alloggio", attra-

verso l'esibizione del contratto di locazione o atto di proprietà, oppure la dichiarazione di ospitalità da parte del titolare dell'alloggio.

Al momento del rinnovo deve essere verificata la disponibilità di reddito, mentre non viene richiamato esplicitamente il requisito dell'alloggio.

Perché le leggi vigenti, compresa la "Bossi Fini", a differenza di altri casi, non definiscono in modo preciso la documentazione relativa all'alloggio quando trattano del rinnovo del permesso di soggiorno?

La soluzione al quesito va ricercata in una circolare del Ministero dell'Interno del 9/05/2001, a firma del Capo della Polizia De Gennaro: per il rinnovo dei permessi di soggiorno "... l'obiettivo da perseguire è quello di mantenere la stabilità della permanenza legale, evitando automatismi nell'applicazione della legge che possano produrre "ricadute" nell'illegalità...". Il legislatore è consapevole che la casa rappresenta una problematica molto complessa e che legare rigidamente ad essa il rinnovo dei permessi determina un elevato rischio sociale: il ritorno alla clandestinità per tantissime persone. Negare a uno straniero che lavora il rinnovo del permesso di soggiorno diventa allora una misura non solo contro la persona, ma anche contro l'azienda che lo impiega, la collettività, che viene privata delle risorse da lui prodotte (contributi, tasse, consumi) e si trova a sostenere elevati costi sociali ed economici per il passaggio del cittadino immigrato a una condizione irregolare.

Infatti una revoca del permesso o un rimpatrio producono costi a carico dei contribuenti.

Nella stessa circolare viene anche ribadito che gli stranieri "possono autocertificare tutte quelle situazioni che trovino riscontro in albi, elenchi o registri pubblici o che siano, comunque, accertate da soggetti titolari di funzioni pubbliche". Il ricorso alle dichiarazioni sostitutive è quindi ammissibile in tutte le ipotesi di rinnovo del permesso di soggiorno, fatta salva la facoltà della Questura di procedere, in tutti i casi in cui vi siano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive, ad idonei controlli.

L'intervento del proprietario dell'abitazione nelle pratiche di rinnovo finirebbe, pertanto, non solo per appesantire una procedura già complessa ma:

1. si pone in aperto contrasto con il dettato legislativo e con la ratio delle varie circolari;
2. causa agli immigrati chiamati al rinnovo del permesso seri problemi alloggiativi in considerazione della ormai nota ritrosia dei proprietari ad essere coinvolti in aspetti di natura burocratica oltre a quelli previsti per legge.

È dunque auspicabile che la Questura di Ravenna ritorni alle originarie procedure, ossia si limiti a richiedere al cittadino un'attestazione della situazione alloggiativa (dall'autocertificazione alla dichiarazione di ospitalità).

Riferimenti normativi: artt. 5, 6, 7 dlgs. 286/98 e successive modifiche; artt. 9 e 15 DPR 394/99; circolari del Ministero dell'Interno del 13/01/2000, 04/04/2001, 29/05/2001, 05/09/2001.

«Sei una straniera, fuori dal mio locale»

Una multa da settantaquattro euro, poco più di un divieto di sosta, molto meno di un eccesso di velocità. È questa l'ammenda a cui è stato condannato il gestore del locale di Brunico, in provincia di Bolzano, che l'11 dicembre 2001 ha impedito a Kheira Sefouane, una ragazza algerina, di portare la figlia di tre anni e mezzo in bagno, invitandole a uscire. Tornata a Ravenna Kheira è andata dai Carabinieri e ha fatto querela per l'accaduto. Pochi giorni fa, dopo due anni, le è arrivata una comunicazione. In tedesco. Come in tedesco del resto si era svolta la conversazione tra le forze dell'ordine, chiamate da Kheira sul luogo dell'accaduto, e il barista altoatesino. «Non capivo nulla di quello che si dicevano, e poi sono rimasta molto delusa perché solo uno dei presenti è intervenuto per difenderci». Il gestore del locale è stato multato solo per non aver concesso l'uso dei servizi igienici al pubblico, ma si è chiaramente trattato di un palese e grave caso di discriminazione razziale. «Mia figlia è rimasta traumatizzata, a distanza di due anni, ancora ricorda benissimo l'episodio» racconta Kheira, che ora sta pensando di intentare una causa civile. In bocca al lupo, Kheira, e che la tua decisione possa servire da esempio a tutte le vittime di questi vergognosi comportamenti.

أطفال

المدرسة تحت الأشجار

«المدرسة تحت الأشجار» "Scuola sotto gli alberi" هو بمثابة مركز نشاطات تابع لجمعية "تشبيكا ميكتشا" لخص بالطلاب الذين تتراوح أعمارهم بين ٦ و ١٢ علم سيتم فتحه طرف لحدائق العامة بلوجينا نومبارديسكا Giardini Pubblici della Loggia Lombardesca يوليو إلى يوم ١٤ أغسطس. من يوم الإثنين إلى يوم الجمعة ومن الساعة ٩ صباحاً إلى الساعة ٥ مساءً يمكن لكل الأطفال المسجلين المشاركة في الألعاب وفي مختلف النشاطات البدنية و الموسيقية التي يقوم بتطبيقها المرين لتأهيل للجمعية.

و بفضل مساعدة "كوب أدرياتيكا" "Coop. Adriatica" هذه قسلة فإله سيتم فتح ورشك لتصنع اللعب يسمى "لعاب لعالمية" "giochi della mondialità". و سيكون أحد أهم أهداف هذه الورش تعليم صنع الألعاب بواسطة مواد قديمة أو مواد معالجة للتأهيل. و سيتم الاحتفاظ بالألعاب المصنوعة خلال ورش "العاب لعالمية" لاستعمالها في مجال ترفيهي يتم فتحه طرف "بيت الثقافات"، كذا أن تجوب إيطاليا لجمع مبالغ لصالح مشاريع اليونيسيف لخاصة بإعادة تربية الأطفال المسجونين بالبريكيا.

للمشاركة بالمدرسة تحت الأشجار مجانية. كما ستكون هناك حافلة لنقل الأطفال الذين لا يمكن لأولياتهم مرافقتهم هنالك. و لمزيد من المطومات يمكن الاتصال برقم الهاتف التالي: 338.1554198.

LA TESTIMONIANZA

Il tetto degli homeless

Solo due strutture per chi si trova in una situazione di emergenza, e a frequentarle sono soprattutto immigrati

Non hanno la stessa visibilità come in grandi città delle dimensioni di Roma o Milano, ma i senza tetto a Ravenna esistono, negli ultimi anni sono aumentati e di sicuro rappresentano la forma più drammatica del disagio abitativo. Solo la casa di accoglienza notturna "Il Buon Samaritano", legata alla parrocchia di San Rocco, nel 2002 ha ospitato 172 persone prive di un posto dove dormire. Per affrontare l'emergenza dei senza tetto è stata anche aperta una struttura pubblica, in via Mangagnina, gestita dal Consorzio per i servizi sociali. Inaugurata lo scorso aprile, "Il re di Girgenti" ha una capacità di ventun posti letto, per uomini e donne. "Il Buon Samaritano", pensato invece per soli uomini, è stato aperto nel febbraio del 1999. La struttura è una casa degli anni cinquanta disposta su due piani, con quattro camere da letto (sedici i letti disponibili), due sale con televisore, tre servizi. Le persone ospitate, pur essendo tutte senza fissa dimora, provengono da storie molto diverse. «Spesso si tratta di gente di passaggio - spiega suor Irma Toneatto, referente della casa di accoglienza - persone che girano di città in città alla ricerca di un lavoro. Altri invece il lavoro ce l'hanno, ma per vari motivi hanno perso l'alloggio. Poi ci sono i richiedenti asilo, appena fuggiti da zone di guerra e da persecuzioni». Sono gli immigrati a rappresentare la maggior parte dei loro ospiti. «I pochi italiani che passano sono quelli che vengono da situazioni personali molto drammatiche. Sono spesso ex carcerati, o persone che hanno esperienze con dipendenze di vario genere, altri che provengono da gravi rotture familiari a cui magari si è legata la perdita del posto di lavoro. Gli stranieri, invece, sono persone che semplicemente, per così dire, non hanno un posto in cui vivere». La casa di accoglienza notturna è nata in primo luogo per fornire un servizio di pronta accoglienza, che può andare dai sette ai dieci giorni. Stanno tuttavia aumentando i casi di permanenze più lunghe, non solo dei richiedenti asilo, ma anche tra coloro che hanno un lavoro. «Chiedono di avere più tempo a disposizione per migliorare anche la propria situazione abitativa e inserirsi veramente nel territorio. Alcuni ci riescono, anche se la maggior parte finisce per cambiare città o per abitare case abbandonate o non si sa bene dove».

Francesco Bernabini

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Molti si rifiutano di affittare agli stranieri

Parole che confermano la testimonianza di Amadou, senegalese, in Italia dal 1987. «Da quando sono arrivato non sono mai riuscito a trovare niente tramite agenzie. Non trattano con la gente di colore». Una responsabilità che sembra dipendere innanzitutto dai proprietari. «Quasi tutti si rifiutano di affittare a uno straniero. Cosa possiamo farci?». La situazione sembra cambiare se andiamo verso il mare. «Qui i proprietari sono più disposti ad affittare agli immigrati, ma ci speculano sopra» raccontano nei lidi. «Ricordo il caso di un uomo che ha comprato un monolocale a Lido Adriano e subito dopo l'ha affittato a quattro tunisini per un milione a testa al mese. La clientela straniera è forse più numerosa di quella italiana, ma dei 200 appartamenti che gestiamo, neanche il 10% è affittato agli immigrati». Nemmeno un lavoro "sicuro" con uno stipendio regolare sembra costituire una garanzia sufficiente. «Qualche mese fa è venuto da noi un ragazzo africano. Lavora all'Enichem e guadagna 1500 euro al mese. Cerca un affitto. Ho scritto i suoi dati nel nostro registro, ma è difficile» racconta l'impiegata di un'agenzia in periferia. Inoltre, ci sono ancora tanti immigrati che anche se trovano casa non riescono ad avere un regolare contratto d'affitto. L'assenza di un contratto comporta l'assenza di una residenza, senza la quale diventa impossibile accedere a tutta una serie di servizi perché non si possono richiedere docu-

menti indispensabili quali carta d'identità o patente. E così ci sono immigrati che sono disposti a pagare affitti più alti di quelli che stabilisce il mercato. Come Adnan, un cittadino tunisino che, pur di far venire in Italia sua moglie incinta, ha affittato un bilocale a Punta Marina per 700 euro al mese. Nelle agenzie immobiliari confermano che è più facile vendere un alloggio alle famiglie immigrate che procurare loro una casa in affitto: è sufficiente che un terzo delle loro entrate copra la rata del mutuo, a quel punto si può contattare le banche tramite agenzia e ottenere il 100% della copertura della spesa e una rateizzazione su 20-30 anni. L'acquisto, per ora, riguarda però solo una minoranza degli stranieri in città e non può essere considerata una soluzione al problema. Serve quindi un intervento sulle politiche relative all'affitto e all'edilizia sociale, anche perché, come sta emergendo con grande chiarezza, il libero mercato da solo rischia di creare spaccature e iniquità insanabili. In alcune realtà locali sono state create agenzie immobiliari sociali e fondi di garanzia per favorire la locazione degli stranieri e degli italiani a basso reddito recuperando strutture di proprietà pubblica in disuso. In un paese in cui solo il 5% degli immobili è costituito da edilizia sociale (contro la media del 19% a livello europeo) si tratta di iniziative quanto mai auspicabili, di cui anche Ravenna sente la necessità.

IL RACCONTO

«L'Europe a choisi»

Un testo inedito del senegalese Bachir Diallo

Cette année-ci, mon grand frère prépare un examen déterminant, examen qui préoccupe toute la famille. Il a travaillé toute l'année et a alors obtenu d'acceptables résultats. Cependant, il est obsédé par l'idée d'aller découvrir l'Occident. Il subit la force attractive de l'Europe tout comme beaucoup de jeunes africains. Ayant déployé tous les moyens matériels pour l'obtention d'une préinscription dans les grandes écoles françaises, mon père est pauvre, seule la possibilité de demande de bourses d'études est envisageable. Le jour de la confrontation est arrivé, les épreuves sont dures voire difficiles, mon frère s'est bien défendu et obtint des résultats remarquables. La réponse au Ministère de l'Education Nationale fut négative et il n'en revenait pas. Il apprend par ailleurs que la femme de ménage qui travaillait dans la maison juste à côté de chez nous venait d'être mariée à un militaire français venu servir pour un mois au Sénégal. Tous ses documents étaient au point et elle devait prendre vol dans deux jours. De multitudes interrogations défilent dans sa tête. La vie serait elle injuste? Un étudiant, une bonne. L'Europe a choisi ou bien les chances sont différentes et inégales. Je lui contrains de continuer à délirer en lui garantissant que son tour arrivera un jour.

(Tiré du Manuscrit *Je dénonce...* de Bachir Diallo).

Diallo Bachir, 25 anni, una laurea in ingegneria elettromeccanica, è un giovane autore senegalese che da due anni vive e lavora in Italia. *Je dénonce...* è la sua ultima raccolta di racconti, ancora inediti.

Quest'anno, mio fratello maggiore prepara un esame decisivo, esame che preoccupa tutta la famiglia. Ha lavorato sodo durante l'anno e ha ottenuto risultati accettabili. Ma è ossessionato dall'idea di andare a scoprire l'Occidente. Subisce la forza attrattiva dell'Europa come tanti giovani africani. Avendo fatto ricorso a tutti i beni materiali a disposizione per ottenere una preiscrizione all'università francese, la sua sola possibilità resta una borsa di studio, perché mio padre è povero. Il giorno del confronto è arrivato, le prove sono dure, difficili, ma mio fratello si difende bene e ottiene risultati di tutto rispetto. La risposta dal Ministero dell'Istruzione è però negativa e lui non si dà pace. Scopre tra l'altro che la donna di servizio che lavorava nella casa accanto alla nostra si è appena sposata con un militare francese che ha prestato servizio in Senegal per un mese. Tutti i suoi documenti sono pronti e prenderà l'aereo tra un paio di giorni. In testa gli si accavallano mille pensieri. Non è ingiusta la vita? Uno studente, una donna di servizio. L'Europa ha scelto o forse la sorte è diseguale e iniqua. Gli impedisco di continuare a delirare assicurandogli che arriverà il giorno anche per lui.

(Tratto dal manoscritto *Je dénonce...* di Bachir Diallo, trad. Federica Angelini).



Le foto di questo numero, dedicate al tema dei bambini, sono state scattate da Giampaolo Gentilucci.

MUSICA

Tra Africa e Occidente

Grande attesa per Youssou N'Dour. Il cantante africano sarà in concerto a Ravenna il 6 luglio

«Se qualcuno non lo avesse invitato a Ravenna, l'avrei fatto io» dice Mamadou Ndiaye giovane senegalese, fedele fan del cantante. «Sono già stato due volte al suo concerto e ti giuro che è una cosa indimenticabile. È come una festa, un rito collettivo».

Sono molti i senegalesi ad attendere l'arrivo di Youssou N'Dour al Ravenna Festival. Alcuni, come Mamadou, sperano di avere finalmente la possibilità di conoscerlo personalmente «vorrei incontrarlo faccia a faccia, anche solo per dirgli personalmente quanto conta per me la sua musica. «Per me non è solo un cantante, ma un esempio. Come Nelson Mandela». Altri, come Bamba, vorrebbero solo partecipare al concerto perché «non si può non esserci».

Nato in una famiglia di *griots*, i cantastorie della tradizione senegalese, Youssou N'Dour impara a cantare fin da bambino. A 16 anni, in patria, è già una star, grazie al successo del primo singolo *M'ba*. E chi era in Senegal in quegli anni se lo ricorda benissimo. In spiaggia, un ambulante si ferma a chiacchierare appena si accorge che stiamo parlando del musicista africano. «Lo ascolto da quando ero piccolo. Sono convinto che da quando ha iniziato a cantare aveva le idee chiare su quello che voleva diventare ed è riuscito a realizzare il suo sogno». Solo una delle ragioni per cui il musicista è tanto apprezzato dai senegalesi che vivono a Ravenna. «Quando ascolto le sue canzoni mi sento vicino al mio paese, non solo perché canta nella mia lingua, ma anche perché ha sempre un messaggio per noi» racconta Sall. «Ci vuole trasmettere che l'Africa non deve sempre aspettare l'aiuto degli altri ma deve iniziare a reagire. Youssou N'Dour parla di solidarietà tra le persone e di unione tra gli africani».

Nel suo album del 1988, *Immigrés*, Youssou N'Dour si rivolge agli immigrati africani in tutti i paesi del mondo. Il messaggio è chiaro: devono ricordare le loro radici e riportare in Africa parte della ricchezza che stanno conquistando. E lui stesso è considerato come un esempio di immigrato di questo tipo. Nonostante la popolarità, continua a ritornare e investire in Senegal. Ha aperto uno studio di registrazione a Dakar, lo «Xippi», dove registra la maggior parte delle proprie canzoni e che è diventato un punto di riferimento per i giovani musicisti

senegalesi. Ha aperto anche tre discoteche in Senegal, una delle quali si chiama «Thioosam» che in lingua *wolof* significa «tradizione».

Il patrimonio culturale del suo paese, del resto, è parte integrante del suo lavoro, che diventa così un veicolo per contaminare la musica occidentale. Non a caso, parlando delle sue canzoni, l'artista dice che «rappresentano un miscuglio vivente di Africa ed Europa». Nella sua musica si trovano mescolati *mbalax* - il ritmo che nasce dal tamburo africano chiamato *mbung mbung* - e musica pop. Non solo, alcune canzoni sono cantate in lingua *wolof*, altre in francese e inglese. «Mi piace perché utilizza molti strumenti nelle sue canzoni - dice Fatou - un esempio è il *sabar*, un gruppo di tamburi collegati, tra cui il *sama*, un tamburino che invita la gente a ballare, ricavato da un tronco d'albero svuotato e pelle di capra. Nel suo ultimo album *Nothing's in vain* si sentono anche altri strumenti, per esempio la *kora*, lo *xalam*, il *balafon*. La *kora* e lo *xalam* sono chitarre tradizionali ottenute da zucche vuote. Invece il *balafon* è costruito su una base di legno a cui sono attaccate piccole zucche svuotate che il musicista suona con due bastoncini di legno. La musica di Youssou è una musica globale, senza frontiere. Un richiamo alle energie presenti dentro tutti noi e all'antica cultura del continente nero».

Per i senegalesi, del resto, la musica è parte integrante della loro vita. «È indispensabile - racconta Mamadou - dove ci sono dei neri c'è musica, la musica fa parte della storia africana, della nostra vita. Nel mio paese tutti, bambini, donne, uomini cantano, ballano, vogliono far parte della musica. Basta pensare che in Senegal vivono circa trenta etnie e ognuna ha il proprio dialetto e il proprio ritmo. L'Africa è un paese ricchissimo di tradizioni musicali e Youssou N'Dour è espressione di tale ricchezza».

Nonostante la richiesta, a Ravenna è ancora abbastanza difficile trovare cd di musica senegalese. Chi è interessato a questo genere può trovare gli album di Youssou N'Dour, ma anche di Baba Maal, Ismael Lo e Omar Pen nel negozio senegalese di viale Alfieri a Lido Adriano.

Monika Poznanska

UNO SPAZIO PER I LETTORI

Scrivete, vi pubblicheremo...

In questa pagina c'è spazio per voi. Scriveteci lettere, racconti, poesie, anche nella vostra lingua madre. Noi penseremo a tradurre e a pubblicare il materiale più interessante.

On this page there's space for you. Write us letters, stories, poems, even in your native language. We will translate and publish the most interesting material.

Dans cet espace il y a une place pour vous aussi. Ecrivez-nous des lettres, des histoires, des poèmes même dans votre langue maternelle, nous penseront à les traduire et à publier les plus intéressants.

И т ст лиц м
ст или м ст л
ших пис м, сск з,
стих . М ж т пис т
п ш м п м з к,
с к сп п ши
у п л,
с м иш сн
пис м пу лик п .

Ne kete faqe ka hapësire për ju. Mund të shkruani letra, tregime, poezi edhe në gjuhën tuje. Ne do të përkthejmë dhe do të publikojmë materialet më interesante.

Na stranitzava ima i mesto za vas. Napishite pisma, raskazi, poeziji, isto na vashiot majchin jazik. Nie kye gi prevedime, i kye izdame najintersniot materijal.

In acest ziar este loc si pentru voi. Puteti scrie scrisori, povesti, poezie, romaneste. Dupa care, noi le vom traduce, si vom publica cele mai frumoase si mai interesante scrisori.

هذه مجال الى هذه الصفحة
مخصص لكم
لكثيرا لنا رسائل لو اقصص
قصيرة لو قصائد شعرية حتى
ولو بلغتكم الام فسلطوني نحن
ترجمة و نشر لصلتها.

Città Meticcia

Progetto editoriale: Associazione di Volontariato Città Meticcia, via Campania 14, 48100 Ravenna. Autorizzazione Tribunale di Ravenna n. 1165 del 23 aprile 2003.

Direttore responsabile: Franco Costantini.

Coordinamento della redazione: Federica Angelini, Francesco Bernabini.

In redazione: Laura Benzioni, Paolo Fasano, Giampaolo Gentilucci, Marinella Gondolini, Monika Poznanska, Mustapha Toumi, Anja Veresciaghina.

Traduzioni: Laura Benzioni (inglese), Mamour Ndoye (francese), Linda Caka (albanese), Davide Asioli (macedone), Tahar Lamri (arabo).

Si ringraziano per la collaborazione: Bachir Diallo, Studio Donelli di Ravenna, Fausto Piazza, Nicola Solimano.

Il giornale è stato realizzato grazie al contributo di: Regione Emilia Romagna, Comune di Ravenna, Provincia di Ravenna, Centro Servizi per il Volontariato «Per gli altri».

Redazione: c/o Casa delle Culture, Piazza Medaglie d'Oro 4, 48100 Ravenna; tel. 0544 591876; fax 0544 423869; e-mail c.meticcia@racine.ra.it; sito web www.racine.ra.it/meticcia.

Stampa: Industrie Grafiche Galeati, via Selice, Imola.